

COMUNICATO STAMPA

OPEN DAY PER PROVIDE: PRESENTATO IL PROGETTO SULLA VIOLENZA DI PROSSIMITA'

La cooperativa sociale Badia Grande ha organizzato l'Open Day sul progetto PROVIDE (PRoximity On VIolence: Defence and Equity) per informare la cittadinanza sulle ricadute nel territorio, di tutte quelle attività che lo compongono, relative all'individuazione delle buone pratiche di supporto e assistenza alle vittime della violenza di prossimità. Presso il centro Polifunzionale per l'integrazione degli stranieri a Trapani, si sono ritrovati tutti i partner coinvolti, che hanno illustrato pubblicamente l'andamento dei lavori.

A coordinare il progetto che coinvolge la Sicilia con Palermo, Trapani, Agrigento, la Lombardia, la Spagna e la Francia, è la professoressa Ignazia Bartholini, ricercatrice dell'università di Palermo - "La concreta testimonianza degli operatori che raccontano del notevole aumento, negli ultimi anni, delle casistiche della violenza di prossimità sul territorio ha reso necessario l'individuazione di strumenti adeguati a gestire il fenomeno - dichiara la docente universitaria - Sempre più frequenti sono le donne, i bambini e gli anziani che sbarcano sulle nostre coste mostrando segni evidenti di tortura e violenza sessuale subita, durante il viaggio".

Badia Grande, insieme al comune di Trapani e Valderice, è partner operativo nell'individuazione di un protocollo contenente una metodologia di formazione con linee guida operative per stakeholder e operatori, che possa diventare modello replicabile negli stati europei. L'attività collaborativa, con più soggetti interessati al fenomeno migratorio, rappresenta un arricchimento al connubio tra ricerca e terzo settore, ormai inevitabile per garantire l'efficacia degli interventi.

Scopo dell'attività è il contrasto di alcune forme di violenza "orientate al genere" o "alla violenza di prossimità" contro i rifugiati e richiedenti asilo, rafforzando alcune attività di networking e competenze specifiche in diversi ambiti professionali. Il progetto "Provide" intende stabilire standard minimi sui diritti, il sostegno e la protezione delle vittime, contribuendo al raggiungimento dell'obbligo di "garantire l'accesso delle vittime e dei loro familiari, e al supporto specialistico, in accordo con i loro bisogni".